

LEONIS BAPTISTÆ ALBERTI
DESCRIPTIO VRBIS ROMÆ

(PLANO DE LA CIUDAD DE ROMA)

«HVMANISTICA»

XIII (n.s. VII), 2018 · 1

Número especial editado por
FRANCESCO FURLAN & MARIANO PÉREZ CARRASCO

Traducción al castellano de
PATRICIA E. PATTI

Composta intorno al 1450, la *Descriptio urbis Romæ* raccoglie in 16 tavole precedute da una breve ma significativa introduzione i dati alfanumerici relativi al rilievo topografico dell'urbe, metodologicamente rivoluzionario e indubbiamente sorprendente nei risultati, dall'Alberti allora eseguito. La riduzione di Roma alla serie di 175 o 176 punti salienti di cui la *Descriptio* fornisce le coordinate polari e radiali sottende l'impossibilità di affidare ai copisti la riproduzione (e dunque la trasmissione) di una *pictura* complessa, con implicazioni epistemologiche ed ecdotiche di grande rilievo, che investono direttamente, con l'intero universo della tradizione manoscritta, e la relazione in esso intrattenuta da *verba e picturæ*, altresí tutta la storiografia scientifica relativa all'Età precedente la «Rivoluzione tipografica».

All'autentica prima edizione critica del brillante opuscolo albertiano (a cura di JEAN-YVES BORIAUD & FRANCESCO FURLAN), accompagnata dalla prima versione integrale del testo in spagnolo (di PATRICIA E. PATTI, con revisione di FRANCESCO FURLAN & MARIANO PÉREZ CARRASCO), il volume unisce perciò una serie di attenti studî (a firma di MARIO CARPO & FRANCESCO FURLAN) del significato rivestito dall'iconografia tecnico-scientifica, e/o dalla sua deliberata assenza, nell'opera dell'Alberti e nelle sue fonti classiche greco-latine.